CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Partito Democratico

PNRR: COSA STA SUCCEDENDO?

Il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, nel mese di luglio 2023, ha proposto di DEFINANZIARE totalmente o parzialmente, dal PNRR, misure per un ammontare complessivo di 15,9 miliardi di euro.

Il Piemonte è stato tra le regioni più penalizzate, con oltre 2 miliardi di definanziamenti.

Misure che secondo le intenzioni dovranno essere rifinanziate con altre fonti ma per ora non si sa quali.

Il Ministro propone di utilizzare i fondi di Coesione europei per tappare il buco, ma l’80% sono destinati al sud, per il nord Italia non c’è capienza.

Oltre a questo, se si utilizzano altri fondi europei per pagare i progetti del PNRR, non resterà più nulla da utilizzare per le altre progettualità.

Per il prossimo settennato sarà già tutto impegnato!

I dati qui descritti provengono da un documento redatto dal Centro studi della Camera dei Deputati: «LE PROPOSTE DEL GOVERNO PER LA REVISIONE DEL PNRR E IL CAPITOLO REPOWEREU, 31 luglio 2023»

MISURA	AMM. TITOLARE	DETTAGLI DELLA MISURA	DEFINANZIAMENTO *(in euro)*	PROPOSTE DELLE AMMINISTRAZIONI TITOLARI
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni M2C4 I.2.2	Ministero dell'Interno	L'investimento in oggetto riguarda, in particolare, opere di piccola (art.1, commi 29 e seguenti, della legge di bilancio per il 2020) e media portata (art.1, commi 139 e seguenti, della legge di bilancio per il 2020) per complessivi 6 miliardi di euro, finalizzate ad aumentare la resilienza dei territori, a promuoverne la valorizzazione e a favorire lo sviluppo sostenibile dei Comuni, con un insieme variegato di interventi, finalizzati alla: - prevenzione e mitigazione dei danni connessi al rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei centri abitati; - messa in sicurezza degli edifici pubblici (miglioramento e adeguamento sismico) e rimozione delle barriere architettoniche; - messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; - efficienza energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica.	**6.000.000.000** *(stanziamento iniziale: 6 miliardi).* *Progetti in essere*	L'amministrazione non propone modifiche. Si tratta, pertanto, di un **definanziamento integrale** dell'Investimento.
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale M5C2 I.2.1	Ministero dell'Interno	Tale intervento è finalizzato a fornire ai Comuni sovvenzioni per investimenti nella rigenerazione urbana per ridurre le situazioni di emarginazione e di degrado sociale, nonché migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale e ha una dotazione di 3,3 miliardi di euro.	**3.300.000.000** *(stanziamento iniziale: 3,3 miliardi)* *Progetti in essere: 2,8 miliardi.* *FSC: 500 milioni*	Considerato che la finalità di policy dei due interventi riguarda la coesione sociale ed economica, **l'Amministrazione intende reindirizzare le risorse PNRR ad essi precedentemente allocate a favore di misure per il contrasto della povertà energetica e la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico**, in particolare prevedendo interventi mirati ai ceti meno abbienti.
Piani urbani integrati – progetti generali M5C2 I.2.2.c		L'intervento prevede una progettazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di rigenerare, rivitalizzare e valorizzare grandi aree urbane degradate, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi a disposizione della cittadinanza e alla riqualificazione dell'accessibilità dei servizi stessi e della dotazione infrastrutturale, trasformando così i territori più vulnerabili in *smart cities* e realtà sostenibili.	**2.493.800.000** *(stanziamento iniziale: 2,494 miliardi)* *Nuovi progetti*	
Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrologico M2C4 I.2.1.a	Ministero Ambiente e Sicurezza energetica	Gli interventi sono volti a: - garantire la messa in sicurezza delle zone edificate e dei bacini idrografici esposti al rischio idrogeologico; - prevedere azioni per il risanamento ambientale e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; - garantire un livello più elevato di controllo e di gestione del rischio di alluvione; - dare priorità a soluzioni basate sulla	**1.287.100.000** *(stanziamento iniziale: 1,2871 miliardi)* *Progetti in essere*	Si tratta di un **definanziamento integrale** dell'Investimento. Sono in corso **approfondimenti istruttori** finalizzati a destinare le **risorse liberate da tale misura** a favore di un nuovo **investimento per sostenere la ricostruzione dei territori dell'Emilia-**

Cosa comporterebbe per il Piemonte il definanziamento delle misure:

- sforzo burocratico enorme per gli enti locali
- 181 milioni di euro definanziati sulle Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
- 900 milioni di euro definanziati sugli Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
- 50 milioni di euro definanziati su Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano
- 683 milioni di euro definanziati sugli Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
- 310 milioni di euro definanziati su infrastrutture sociali, piani urbani integrati

Sono € 2.100.000.000!

BIELLA: definanziati 2,6 milioni per la realizzazione del nuovo polo didattico Villa Macchi, definanziati 2 milioni per riqualificazione Palazzo Pella

VERBANIA: definanziati 5 milioni per la riqualificazione di Palazzo Cioja/ definanziati 3,9 milioni tratto ciclopedonale Suna-Intra

NOVARA: definanziati 12 milioni per rigenerazione urbana area Sant'Agabio, definanziati 10 milioni per efficientamento energetico e ripristino immobili ATC

VERCELLI: definanziati 27 milioni per bonifica ambientale del fiume Sesia, definanziati 7 milioni per opere di efficentamento energetico case ATC

ALESSANDRIA: definanziati 10 milioni per la rifunzionalizzazione del Teatro Comunale ad Hub della cultura e del turismo.

CUNEO: definanziati 10 milioni per il recupero del Palazzo Santa Croce

ASTI: Scuole Martiri della Libertà, Laiola, Santa Caterina, Baracco, definanziati 11 milioni di euro per adeguamento sismico e risparmio energetico.

Passerella pedonale Corso Savona, definanziato 1 milione.

NOVARA

NOVARA:

- Rigenerazione urbana di Sant'Agabio, lotti 1 e 2 (€20 mln)
- Miglioramento sismico ed efficientamento energetico edilizia residenziale pubblica (€1,96 mln)

ARONA:

- Manutenzione straordinaria marciapiedi (€250 000)
- Efficientamento energetico scuole (€130 000)

BELLINZAGO:

- Interventi scuola secondaria di I grado Carlo Calcaterra (€655 000)
- Messa in sicurezza e riqualificazione strade centro abitato e circonvallazione (€1,2 mln)

NOVARA

BORGOMANERO:

- Interventi di messa in sicurezza scuola secondaria di I grado Gobetti (€1,8 mln)
- Ristrutturazione e ampliamento scuola dell'infanzia e primaria Santa Cristina (€1,15 mln)

CAMERI:

- Interventi Istituto Comprensivo F.Tadini (€120 000)
- Interventi manutenzione caldaie biblioteca comunale (€90 000)
- Interventi asilo nido di piazza Don Cleto Valli (€75 000)

CERANO:

- Manutenzione e abbattimento barriere architettoniche Via IV Novembre e Via Vigevano (€140 000)
- Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico scuola dell'infanzia E. Besozzi (€95 000)

NOVARA

GALLIATE:

- Efficientamento energetico scuola primaria Via Caduti per la Patria (€165 000) e scuola secondaria Largo Piave (€180 000)

OLEGGIO:

- Interventi strutturali sul ponte di Via Alzate sul Terdoppio (€200 000)
- Realizzazione impianti fotovoltaici scuole Verjus e Maraschi (€90 000)

TRECATE:

- Rifunzionalizzazione immobile Corso Roma 58 (€3,15 mln)
- Adeguamento sismico scuola dell'infanzia G. Garzoli (€600 000)
- Interventi su impianti di riscaldamento e efficientamento energetico scuola dell'infanzia Garzoli, scuola dell'infanzia Collodi e scuola elementare Don Milani (€200 000)

Per quale motivo il Governo vuole far saltare progetti NON in ritardo sui tempi di realizzazione?

Perché Cirio non si è fatto sentire su questo? È d'accordo che vengano definanziate opere in Piemonte per 2 miliardi di euro, tra le più utili alla cittadinanza?

Una amministrazione corretta dovrebbe togliere i fondi a chi è in ritardo, non ai comuni virtuosi piemontesi.

Partito Democratico